



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
AIPO**

UFFICIO OPERATIVO DI PARMA

Opere idrauliche di 2° categoria R.D. 11.02.1867 n. 3598

PROGETTO

Importo Complessivo €. 1.250.000,00

**(RE-E-1005) LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL F. ENZA IN
CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER
MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO**

CUP B88H23000840001

ALLEGATO

PIANO DELLA SICUREZZA

11

Gruppo di Progettazione :

ISTRUTTORE IDRAULICO
(Geom. Luca Zilli)

FUNZIONARIO SPEC. TECNICO
(Dott. Ing. Andrea Reverberi)

Visto : IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Monica Larocca)

PERIZIA N ° 1252

DATA: 20 feb. 2024

PROT. N°

AGGIORNAMENTI

REV.01

DATA:

04 GIU 2024

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Strada Garibaldi 75 – 43121 PARMA

**(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA
DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE
E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO
IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO
CUP B88H23000840001**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

maria monopoli architetto

Via Tazio Nuvolari 44/a - 43122 Parma (PR)

Parma, Febbraio 2024



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

INDICE

PREMESSA	4
1. GENERALITA' E DESCRIZIONE DELL'OPERA	7
1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	7
1.2 GENERALITÀ	8
2. SOGGETTI COINVOLTI.....	9
2.1 NOMINATIVI IMPRESE, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI.....	9
3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
3.1 AREA DI CANTIERE.....	10
a) Caratteristiche dell'area di cantiere	10
b) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	11
c) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.....	11
3.2 INTERFERENZE FRA LE VARIE LAVORAZIONI	12
3.3 LAVORAZIONI	12
4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	13
4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	13
a) Recinzione di cantiere, accessi e segnalazioni	13
b) Protezioni o misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno	14
c) Servizi igienico-assistenziali.....	14
d) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di linee aeree o condutture sotterranee	15
e) Viabilità principale di cantiere.....	15
f) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo ..	15
g) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.....	16
h) Misure generali contro il rischio di annegamento	16
i) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) e dall'art. 102.....	16
l) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	16
m) Dislocazione degli impianti di cantiere	17
n) Dislocazione delle zone di carico e scarico	17
o) Zone di deposito attrezzature e stoccaggio dei materiali	17
p) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	17
4.2 LAVORAZIONI	17
a) Rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere.....	17
b) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi.....	17
b-bis) Misure generali contro il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo	18
c) Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di scivolamento lungo le scarpate e caduta dall'alto	19
d) Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria.....	19
e) Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.....	19
f) Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto.....	19
g) Misure di sicurezza contro i possibili rischi d'incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	19
h) Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura	20

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

i)	Rischio di elettrocuzione	20
l)	Rischio rumore	20
m)	Rischio dall'uso di sostanze chimiche o comunque pericolose	20
5.	INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E LORO COORDINAMENTO	21
5.1	PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI	21
5.2	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO IN COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	21
6.	MODALITA' ORGANIZZATIVE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	22
7.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	22
7.1	PRONTO SOCCORSO	22
7.2	ANTINCENDIO	23
7.3	RIFERIMENTI TELEFONICI	23
7.4	INFORMAZIONE CIRCA GLI INCIDENTI E GLI INFORTUNI	23
8.	PROGRAMMA DEI LAVORI	23
8.1	DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO	23
9.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	25
10.	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	28
11.	IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	28
12.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA	28
	ALLEGATI	29
	ALLEGATO 1 – MODELLO B	30
	ALLEGATO 2 – NUMERI DI EMERGENZA E ISTRUZIONI	31
	ALLEGATO 3 – NOMINA DEL REFERENTE	32
	ALLEGATO 4 – MODELLO VERIFICA POS	33
	ALLEGATO 6 – MODELLO C	35
	ALLEGATO 7 – MODELLO D	36
	ALLEGATO 8 – LAYOUT DI CANTIERE	37

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PREMESSA

Il presente elaborato è stato redatto dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (**CSP**), in conformità alle disposizioni degli artt. 91, comma 1, lettera a) e 100, comma 1 del D. Lgs. 81/2008, ed individua le procedure da seguire per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori per i **“LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI CASCINA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)”**.

Copia del presente documento deve essere conservata in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 81/2008, l'Impresa appaltatrice affidataria (**IA**) dovrà trasmettere, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il presente piano alle imprese esecutrici (subappaltatori, ecc.) ed ai lavoratori autonomi.

Ogni datore di lavoro di ciascuna Impresa esecutrice dovrà redigere il proprio **“Piano Operativo di sicurezza”** di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, avente i contenuti minimi definiti dall'allegato XV, punto 3 del medesimo D.Lgs., in riferimento al cantiere in oggetto, da considerare come piano di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento, e trasmetterlo, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ai sensi del suddetto art. 101, all'Impresa affidataria la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva.

Ai sensi dell'art. 97, comma 3, lettera b) del suddetto decreto, sarà il datore di lavoro dell'Impresa affidataria a verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici (alle quali ha affidato i rispettivi lavori) rispetto al proprio POS, prima di trasmettere tali POS al Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva (**CSE**) che dovrà verificarne l'idoneità.

I Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere aggiornati e adeguati in base all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute.

I datori di lavoro delle Imprese appaltatrici affidatarie e di tutte le Imprese esecutrici (subappaltatori, ecc.) nonché i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, che costituisce documento di contratto.

Ciascuna Impresa deve mettere a disposizione del proprio RLS copia del PSC e del POS, nonché delle relative modifiche significative, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori; il datore di lavoro fornirà al RLS eventuali chiarimenti sul contenuto del piano; il RLS può formulare proposte a riguardo.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento nei prezzi pattuiti.

Tutte le Imprese partecipanti dovranno inoltre fornire un cronoprogramma dei lavori dettagliato, che dovrà essere modificato ed integrato durante l'esecuzione, in base allo sviluppo dei lavori, con cadenza determinata dal Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva (**CSE**).

Tutte le Imprese esecutrici dei lavori dovranno dimostrare al proprio committente / datore di lavoro committente di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di ottemperare a tutte le prescrizioni previste dal medesimo decreto, dovranno inoltre fornire evidenza della propria idoneità tecnico-professionale presentando almeno la documentazione di cui all'allegato XVII del suddetto decreto legislativo. Tale idoneità tecnico-professionale dovrà essere verificata dal committente / datore di lavoro committente ai sensi degli artt. 90, comma 9, lettera a) e 97, comma 2 del suddetto D.Lgs. 81/2008.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Qui di seguito si evidenziano le sigle ed abbreviazioni usate nella stesura del PSC; si ritiene che possano essere utili per una migliore lettura del presente documento. Si intendono comunque integralmente riportate le varie "definizioni" di cui al comma 1 dell'art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché gli obblighi previsti a carico dei vari soggetti coinvolti per l'esecuzione dell'opera (vedasi art. 90 e seguenti del già citato decreto).

RL Responsabile dei Lavori per la Sicurezza
DL Direttore dei Lavori
CSP Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione
CSE Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione
IA Impresa Affidataria (titolare del contratto)
IS Impresa Subappaltatrice
IE Impresa Esecutrice (IA + IS)
LA Lavoratore autonomo
IFC Impresa Fornitrice di calcestruzzo
DTC Direttore Tecnico di cantiere
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RS Referente per la Sicurezza
MC Medico Competente
RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento
POS Piano Operativo di Sicurezza
PIMUS Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi
ASL Azienda Sanitaria Locale
DPC Dispositivi di Protezione Collettiva
DPI Dispositivi di Protezione Individuali

Al fine di facilitare la gestione documentale sia nella redazione da parte dell'IA, delle IE e/o LA, che nella verifica da parte del CSE, si è provveduto ad allegare al presente PSC una serie di moduli, conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza, per uniformare le informazioni fornite, e quindi in possesso del CSE, per la gestione del cantiere medesimo. L'IA trasmetterà il PSC alle Imprese Esecutrici (IE) e ai lavoratori autonomi (LA) prima dell'inizio dei lavori o prima del loro ingresso in cantiere, così come previsto al comma 2 dell'art. 101 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (vedi dichiarazione di cui al Modello B **allegato 1** del presente PSC).

I datori di lavoro sia dell'IA che delle IE, metteranno a disposizione dei propri Rappresentanti per la Sicurezza (RLS) copia del PSC almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, così come previsto al comma 4 dell'art. 100 del decreto più sopra citato. Inoltre gli stessi datori di lavoro dovranno tenere presente quanto previsto dall'art. 102 prima dell'accettazione del PSC e delle sue eventuali revisioni (vedi Modello D **allegato 7**).

Copia del PSC dovrà essere conservata in cantiere ed eventualmente messa a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

Si chiarisce che sono considerate Imprese Esecutrici (IE), e come tali sottoposte alle prescrizioni del presente documento, tutte le imprese operanti in cantiere comprese quelle che forniscono noli a caldo, con l'eccezione di quelle ditte che forniscono il materiale in cantiere senza partecipare al processo di produzione dell'opera.

Nomina del Referente per la Sicurezza

Al fine di poter meglio gestire e coordinare tutti gli aspetti inerenti la sicurezza sul cantiere con un rapporto diretto ed immediato fra tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza stessa ed anche alla luce di quanto previsto al punto 3.2.1. lett. b) dell'allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'IA e le eventuali IS, potranno farsi rappresentare da un Referente per la Sicurezza opportunamente nominato a cui saranno demandati i seguenti compiti, che, altrimenti, resteranno in capo al Responsabile di Cantiere di ogni singola IE:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- l'obbligo di fare osservare a tutte le maestranze della propria impresa tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, le disposizioni contenute nel PSC e quelle contenute nel proprio POS;
- recepire, sottoscrivendo per ricevuta le eventuali comunicazioni e verbali che gli venissero sottoposti, e dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e/o disposizioni ricevute dal CSE o dai suoi collaboratori;
- allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e/o non espressamente autorizzate;
- sospendere, ove necessario, i lavori per ragioni di sicurezza, oltre che nei casi di pericolo immediato, anche nei casi di non completo approntamento di materiali, mezzi ed attrezzature necessari per l'allestimento delle opere provvisorie e l'attuazione di misure di sicurezza in genere;
- curare con particolare attenzione e spirito di collaborazione i rapporti con le altre IE e i loro referenti, il CSE e l'IA.

La nomina del referente così individuato dovrà essere effettuata utilizzando l'opportuno modello già predisposto ed allegato al presente PSC (**allegato 3**).

Indicazioni generali in materia di sicurezza

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori.

Si ricorda, in particolare, che in nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, o comunque specificate nel presente piano di sicurezza.

I responsabili del cantiere (direttore tecnico, capo cantiere, preposti) e le maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti o comunque specificate in questo piano di sicurezza ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni di coordinamento.

Nell'ambito delle riunioni per la formazione ed informazione, il datore di lavoro di ogni IE si adopererà affinché ciascun lavoratore sia informato sui rischi esistenti in cantiere.

La formazione e l'informazione degli addetti al cantiere è essenziale per operare in maniera sicura e nel rispetto delle norme di prevenzione.

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Tutto il personale operante in cantiere, nessuno escluso, dovrà conoscere ed agire nel rispetto del presente piano di sicurezza.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

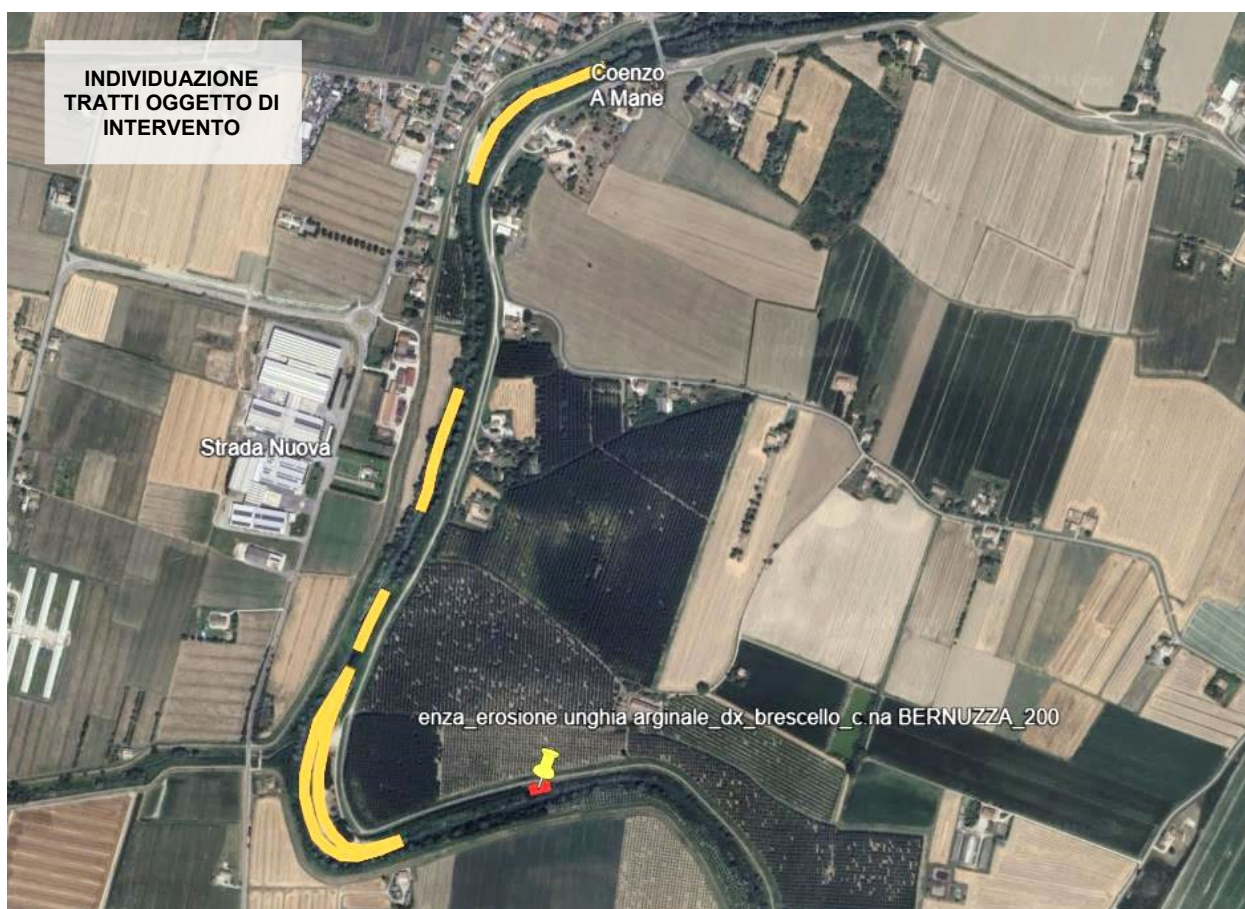
(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1. GENERALITA' E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la ripresa di un cedimento di sponda in destra idraulica del Fiume Enza, in corrispondenza della Cascina BernuZZa, e il risezionamento dell'alveo del medesimo fiume in corrispondenza di una curva ad angolo retto, posta immediatamente a monte della confluenza del Colatore Fumolenta nello stesso Fiume Enza, mediante l'asportazione del materiale alluvionale depositatosi in sponda destra e con il rifacimento della difesa radente in sponda sinistra che, realizzata negli anni 70 con ciottolami di fiume, risulta ormai inesistente e che le recenti piene hanno profondamente ammalorato.



Lo scavo d'alveo assomma a mc 47.021,51 dei quali mc 10.000 saranno riutilizzati nell'area di cantiere con un imbottimento spondale e con un deposito temporaneo che sarà utilizzato per un altro intervento da eseguirsi successivamente.

In sintesi, i lavori consistono in:

- Disboscamento e decespugliamento (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Taglio alla base di piante (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Scavo di sbancamento per lo svasso d'alveo e per la ripresa del cedimento di sponda;
- Scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle difese radenti per il cedimento spondale (sponda destra) e per la curva esterna allo svasso d'alveo;
- Palificata in pali di castagno corroborante con la berma della difesa radente;
- Esecuzione di difesa radente in massi calcarei di pezzatura tra 1001 e 3000 kg;
- Realizzazione di strato intermedio con geotessile.

Per le specifiche si rimanda agli elaborati di progetto redatto dai tecnici AIPO, Ufficio Operativo di Parma.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**1.2 GENERALITÀ**

OPERE IN PROGETTO E CANTIERE	
DENOMINAZIONE OPERE	(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO
NATURA OPERE	Opere idrauliche di sistemazione fluviale – movimento terra
INDIRIZZO CANTIERE	Sponda destra e sinistra del Fiume Enza (zona Cascina BernuZZa e tratti saltuari in comune di Brescello)
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	Maggio 2024
DURATA DEI LAVORI	160 giorni
NUMERO PREVISTO IMPRESE	3
N. MAX PRESUNTO LAVORATORI IN CANTIERE	6
IMPORTO LAVORI	€ 994.907,51 (di cui € 19.560,00 per costi della sicurezza)
STIMA UOMINI-GIORNO	700 uomini-giorno

COMMITTENTE	
RAGIONE SOCIALE	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO Direttore Ing. Gianluca ZANICHELLI
INDIRIZZO	Strada Garibaldi n.75 - 43121 PARMA (PR)
TELEFONO	Tel. 0521 - 7971
RESPONSABILE DEI LAVORI – RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO	Ing. Monica LAROCCA - c/o AIPO Ufficio di Parma

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2. SOGGETTI COINVOLTI

FIGURE DI RIFERIMENTO IN FASE PROGETTUALE ED ESECUTIVA	
PROGETTAZIONE	Geom. Luca ZILLI - c/o AIPO Ufficio di Parma Ing. Andrea REVERBERI - c/o AIPO Ufficio di Parma
DIREZIONE DEI LAVORI	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Arch. Maria MONOPOLI Via T. Nuvolari n. 44/a - 43122 Parma cell. 3477159439
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Arch. Maria MONOPOLI Via T. Nuvolari n. 44/a - 43122 Parma cell. 3477159439

2.1 NOMINATIVI IMPRESE, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI

Da completare in fase esecutiva, a cura del CSE, con i dati delle Imprese e dei lavoratori autonomi che interverranno in cantiere.

IMPRESA AFFIDATARIA	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	

IMPRESA ESECUTRICE	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	

LAVORATORE AUTONOMO	
Nominativo	
Sede legale	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

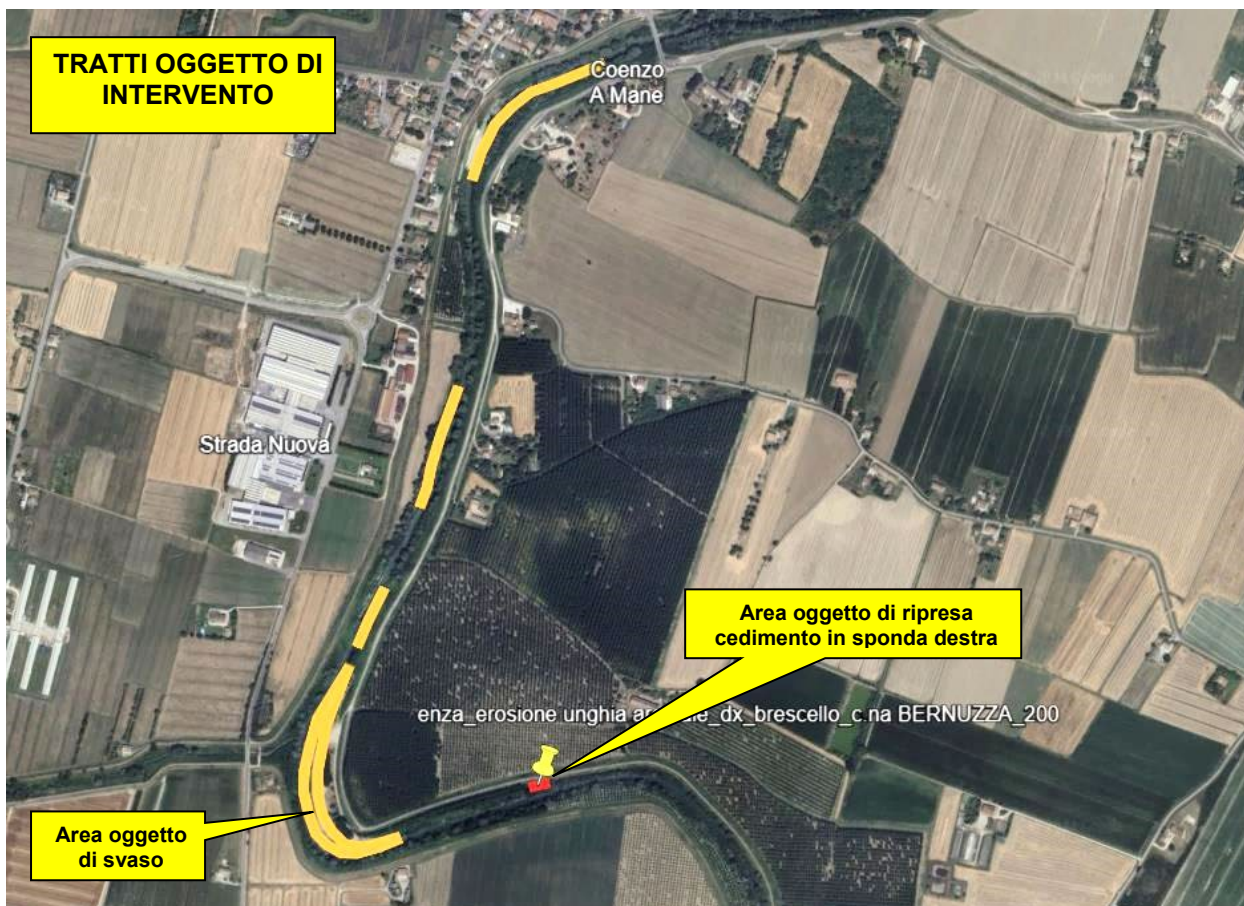
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 AREA DI CANTIERE

a) Caratteristiche dell'area di cantiere

I lavori si svolgeranno in alveo e in tratti saltuari della sponda destra e sinistra del fiume Enza, come individuati nella foto aerea seguente.



Individuazione area di cantiere

Individuazione dell'ambito di applicazione del PSC

Si precisa che l'ambito di validità del presente PSC è, di conseguenza, dell'attività del Coordinatore sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, è relativo al solo "cantiere" così come individuato nelle planimetrie di progetto e per il periodo indicato nel cronoprogramma dei lavori.

Pertanto non costituiscono "cantiere" le strade esistenti e i percorsi di qualsiasi natura e caratteristiche che le imprese dovranno utilizzare per accedere ai luoghi interessati dai lavori (strade pubbliche, in area demaniale, in proprietà privata, ecc.). Non costituiscono "cantiere" le aree o gli stabilimenti ove vengono predisposti interamente o parzialmente componenti o materiali da utilizzarsi per la realizzazione delle opere. Non costituiscono "operazioni di cantiere" i trasporti da e per il cantiere anche per forniture di materiali o semilavorati.

In ogni caso si precisa che, anche al di fuori dei limiti del cantiere, le imprese e i lavoratori autonomi sono comunque tenuti alla piena osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

b) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Eventi di piena, allagamenti

Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo ai pericoli derivanti dall'ubicazione delle aree di cantiere nell'alveo e lungo le sponde del fiume Enza che potrebbe essere soggetto a piene.

In ogni caso si dispone di eseguire l'intervento in periodi di magra quando le aree interessate dai lavori di scavo sono asciutte.

PROCEDURA DI DETTAGLIO DA INSERIRE NEL POS: In riferimento ai lavori di svasso del materiale accumulato in alveo si prescrive che l'impresa esecutrice descriva nel proprio POS le modalità operative che consentano di eseguire la lavorazione in sicurezza.

Si dispone che il Direttore Tecnico di cantiere mantenga collegamento costante con l'A.I.Po (Ente Committente) onde ricevere informazioni sui livelli idrici con particolare riguardo ai periodi di intense perturbazioni meteorologiche. In ogni caso di possibile pericoloso innalzamento dei suddetti livelli idrici sarà obbligo del Direttore Tecnico di cantiere interrompere le lavorazioni e sgombrare le aree di lavoro.

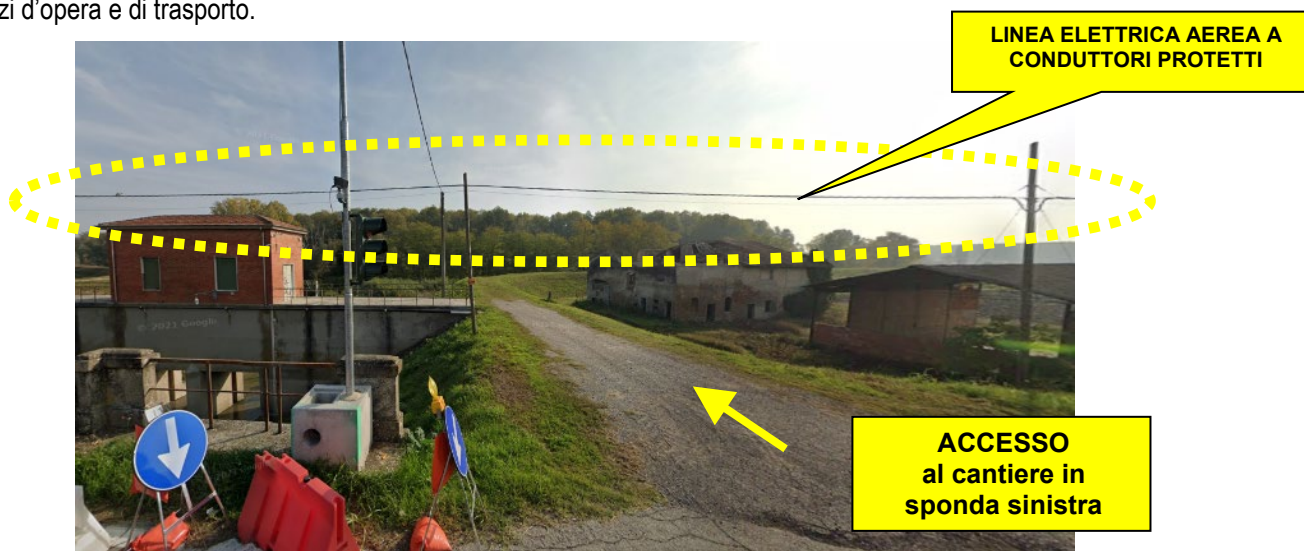
Prima di una ripresa dei lavori sospesi a causa di un'eventuale piena, dovranno essere valutate le condizioni dei luoghi, delle opere, dei mezzi e delle piste di cantiere eventualmente interessati e, sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore Tecnico di cantiere, previo accordi con la DL, dovranno essere messe in atto le procedure per la ripresa dei lavori in condizioni di sicurezza.

Agenti atmosferici

Trattandosi di lavorazioni da svolgersi all'esterno, il cantiere risulta soggetto agli agenti atmosferici. Si prescrive che in caso di pioggia dovranno essere interrotte tutte le lavorazioni. Prima della loro ripresa l'impresa dovrà assicurarsi che le piste di cantiere siano percorribili in condizione di sicurezza.

Linee elettriche aeree

Sulle aree interessate dai lavori non sono presenti attraversamenti di linee aeree. Si segnala, invece, la presenza di una linea elettrica aerea a conduttori protetti in corrispondenza dell'accesso all'area di cantiere in sponda sinistra (vedi foto). Considerata la posizione di tale linea non si ritiene possa costituire un rischio per le lavorazioni ma, ad ogni modo, si dispone che l'impresa informi, della presenza di tale linea, tutte le maestranze e in particolare i conduttori dei mezzi d'opera e di trasporto.



c) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante

I rischi che le attività di cantiere possono trasmettere all'esterno sono:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- investimento di persone estranee al cantiere;
- contatto tra mezzi d'opera e mezzi privati;
- emissione di rumore e dispersione polveri.

In merito all'emissione di rumore verso gli ambienti circostanti l'impresa dovrà adoperare macchinari silenziati ed osservare le prescrizioni eventualmente previste dal regolamento comunale.

Al fine di ridurre al minimo i rischi per l'area circostante, dovuti alla presenza del cantiere, si dispone di **apporre adeguata cartellonistica di segnalazione ed avvertimento** e di fare uso di movieri dotati di indumenti ad alta visibilità nelle operazioni di manovra dei mezzi di cantiere.

Le interferenze del cantiere con l'area circostante si riconducono essenzialmente alle fasi di ingresso ed uscita dal cantiere. Per ridurre al minimo le inevitabili ripercussioni sulla viabilità ordinaria, l'Impresa Affidataria (IA) provvederà all'installazione di idonea cartellonistica, conforme alla normativa vigente (Titolo V del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., D.M. 10.07.2002) e da concordare con il competente corpo di polizia municipale, che conterrà (in misura indicativa ma non limitativa):

- riduzione decrescente di velocità per la presenza di cantiere di lavoro;
- divieto di sorpasso;
- presenza di mezzi pesanti, "uscita automezzi";
- possibile fondo sdruciolevole per presenza di pietrisco in carreggiata.

In relazione a quest'ultimo punto, sarà cura dell'Impresa Affidataria mantenere i tratti della viabilità ordinaria, in prossimità delle immissioni dal cantiere, il più possibile pulite.

La dispersione di polveri è essenzialmente da ricondurre al transito degli automezzi nelle aree di cantiere. Per abbattere l'emissione di polveri dal cantiere e la circolazione delle stesse nelle aree di lavoro sarà opportuno bagnare le piste di cantiere anche più volte al giorno.

Infine gli addetti al cantiere dovranno utilizzare gli appositi DPI per le lavorazioni che producono polvere e rumore.

3.2 INTERFERENZE FRA LE VARIE LAVORAZIONI

Le lavorazioni dovranno essere programmate limitando quanto più possibile le interferenze tra le stesse, adottando soluzioni organizzative che permettano lo sfasamento spaziale e/o temporale delle diverse attività. Da una prima analisi si può ipotizzare un'interferenza limitata delle attività tra di loro nell'arco dei 120 giorni previsti per l'esecuzione dell'intervento.

Si rimanda alle indicazioni riportate nel successivo capitolo 8.

3.3 LAVORAZIONI

Le lavorazioni previste sono di seguito riportate. Il CSE dovrà integrare il presente PSC in caso di variazioni che si dovessero presentare in corso d'opera.

- Accantieramento (posa recinzioni e segnaletica, posa baraccamenti);
- Disboscamento e decespugliamento (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Taglio alla base di piante (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Scavo di sbancamento per lo svaso d'alveo e per la ripresa del cedimento di sponda;
- Scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle difese radenti per il cedimento spondale (sponda destra) e per la curva esterna allo svaso d'alveo;
- Palificata in pali di castagno corroborante con la berma della difesa radente;
- Esecuzione di difesa radente in massi calcarei di pezzatura tra 1001 e 3000 kg;
- Realizzazione di strato intermedio con geotessile;
- Smobilizzo cantiere.

4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

a) *Recinzione di cantiere, accessi e segnalazioni*

In linea generale **tutte le aree di lavoro ed accantieramento** dovranno essere completamente separate dall'esterno mediante recinzioni fisse, non superabili, del tipo di plastica traforata di colore arancione (h=2,00 metri) o equivalente. La recinzione dovrà includere il raggio d'azione dei macchinari di cantiere.

Dovranno essere inoltre recintate **le aree di deposito**. Le recinzioni fisse dovranno essere segnalate con lampade a batteria. È responsabilità dell'impresa non lasciare mai aperta alcuna parte dell'area di cantiere ed accantieramento. Sulle recinzioni di cantiere dovrà essere posta confacente segnaletica di divieto, di avvertimento e di pericolo.

Come già detto l'intervento interessa sia la sponda destra che la sponda sinistra del Fiume Enza.

L'accesso all'area di cantiere in sponda sinistra (per esecuzione della difesa radente) avverrà dalla strada provinciale SP60, costeggiando il lato destro del Colatore Fumolenta in corrispondenza della relativa chiavica ivi presente. **L'accesso alle aree di cantiere in sponda destra** avverrà percorrendo la Strada del Porto (in comune di Brescello), che insiste sulla sommità dell'argine maestro destro del Fiume Enza, e proseguendo su tale argine maestro, risalendo il fiume Enza, fino a raggiungere la curva immediatamente a monte della confluenza del Colatore Fumolenta/Enza (per l'area di svaso) per poi proseguire fino in corrispondenza della Cascina Bernuzza per il cedimento spondale. L'accesso all'alveo avverrà dalle rampe ivi presenti.



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Si precisa che sull'argine maestro destro, subito dopo l'immissione della via Viazza, è istituito il divieto di transito agli automezzi (eccetto residenti) ed ha inizio la pista ciclabile.

Si dispone che durante le lavorazioni per la ripresa del cedimento spondale dovrà essere interrotta tale pista ciclabile e inibito qualsiasi accesso.



b) Protezioni o misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

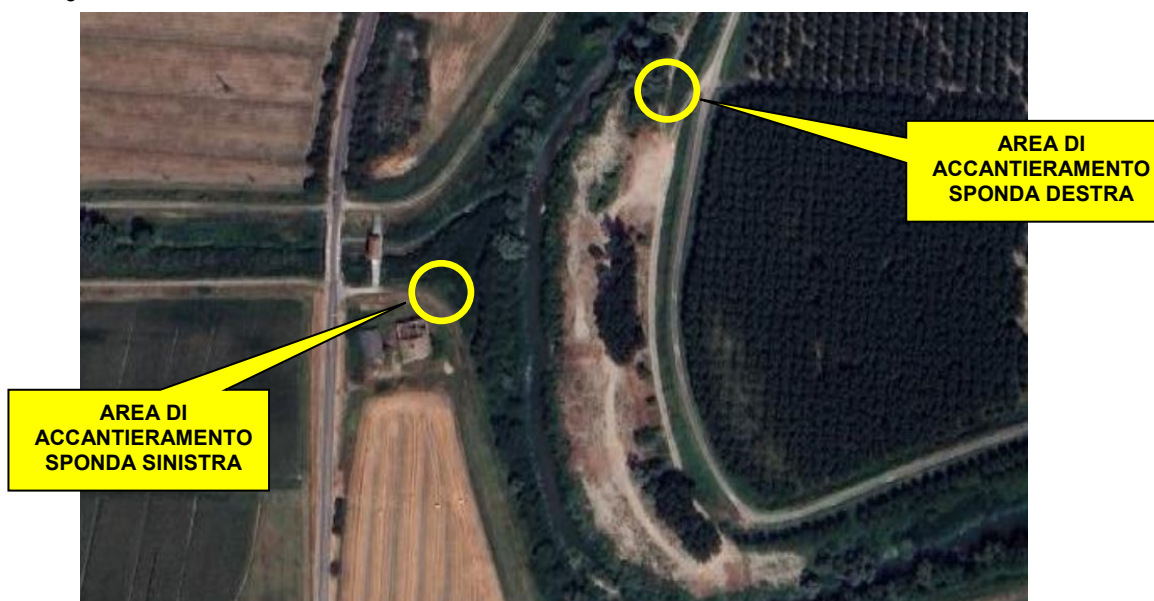
Si rimanda al precedente capitolo 3, paragrafo 3.1, lettera b).

c) Servizi igienico-assistenziali

Il presente PSC prevede il posizionamento di due baracche da cantiere ad uso ufficio/spogliatoio e di due bagni chimici portatili da parte dell'impresa nelle aree di accantieramento di seguito indicate.

Nel presente documento si è previsto di ubicare l'area di accantieramento in sponda destra nell'area golenale ricompresa tra l'argine maestro ed il limite dello svaso d'alveo.

Per l'esecuzione della difesa radente in sponda sinistra sarà allestita una seconda area di accantieramento nella golenale esistente tra il fiume Enza e il Colatore Fumolenta.



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

d) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di linee aeree o condutture sotterranee

Per le linee aeree si rimanda al precedente capitolo 3, paragrafo 3.1, lettera b).

Non risulta la presenza di reti e/o condutture sotterranee, in ogni caso sarà cura dell'Impresa Appaltatrice raccogliere informazioni sulla posizione di tubazioni ed impianti eventualmente esistenti, al fine di poterli individuare e non danneggiare durante le lavorazioni, sia per la sicurezza e la salute dei lavoratori che per non recare danno al servizio. Dovrà essere fornita comunicazione ai vari operatori circa la natura di tali eventuali condutture.

e) Viabilità principale di cantiere

Per l'accesso e l'uscita dal cantiere si rimanda alla viabilità descritta nel presente paragrafo, alla precedente lettera a).

I mezzi dovranno circolare "a passo d'uomo"; a tal scopo verranno sistemati cartelli di limite di velocità stabilito in ragione di 20 km/h.

Considerato che il lavoro si svolgerà prevalentemente in alveo sarà necessario realizzare delle piste carrabili onde consentire il transito dei mezzi necessari per l'esecuzione dello scavo ed il trasporto del materiale. **Tutte le piste di cantiere dovranno avere consistenza e natura del fondo tali da permettere l'evacuazione dell'area anche in caso di pioggia e di terreno imbibito.**

Si dispone:

- Nelle manovre dei mezzi e delle macchine operatrici assistere alle operazioni con personale a terra
- Segnalare l'operatività delle macchine col girofaro

Si prescrivono inoltre le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi vanno mantenuti curati e non devono essere ingombri da materiali che ostacolino la normale circolazione;
- la velocità dei mezzi dovrà essere tale che tenuto conto delle caratteristiche del percorso, della natura, forma e volume dei carichi e delle sollecitazioni che si avranno in fase di partenza e di arresto, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico;
- il fondo delle piste viabili deve possedere sempre la dovuta consistenza anche in caso di pioggia;
- i tratti in rilevato devono essere eseguiti con la necessaria accortezza per evitare assolutamente pericoli di smottamento delle scarpate;
- le pendenze delle livellette devono essere commisurate alla portata degli automezzi più pesanti, tenendo anche conto delle condizioni generali delle piste stesse;
- il traffico pesante deve essere tenuto lontano dai margini di scavi, imponendo anche limiti di velocità o attenzioni particolari mediante cartellonistica.

Dopo un evento di piena o di pioggia, il Direttore Tecnico di cantiere ha l'obbligo di verificare le condizioni di tutte le vie di transito e di lavoro e di impartire, se necessario, ulteriori prescrizioni per garantire la viabilità del cantiere in condizioni di sicurezza.

Si dovrà altresì garantire la pulizia della sede stradale dalla presenza di fango o terra proveniente dagli pneumatici.

f) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

Considerata la tipologia dell'intervento in esame non emerge la necessità di effettuare tali installazioni. Nel presente PSC si prevede l'utilizzo di un generatore autonomo, se necessario.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

g) *Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche*

Considerata la tipologia dell'intervento in esame non emerge la necessità di effettuare tali installazioni. Nel merito si dispone di posizionare la baracca di cantiere e i bagni chimici non direttamente sul terreno ma su interposto strato isolante (travi in legno).

h) *Misure generali contro il rischio di annegamento*

Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo ai pericoli derivanti dall'ubicazione delle aree di cantiere nell'alveo del Fiume Enza che potrebbe essere soggetto a piene.

In ogni caso si dispone di eseguire l'intervento in periodi di magra quando le aree interessate dai lavori di scavo sono asciutte.

Si dispone che il Direttore Tecnico di cantiere mantenga collegamento costante con l'A.I.Po (Ente Committente) onde ricevere informazioni sui livelli idrici con particolare riguardo ai periodi di intense perturbazioni meteorologiche. In ogni caso di possibile pericoloso innalzamento dei suddetti livelli idrici sarà obbligo del Direttore Tecnico di cantiere interrompere le lavorazioni e sgombrare le aree di lavoro.

i) *Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) e dall'art. 102.*

In riferimento a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008:

Obbligo del CSE	Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione
------------------------	--

Al fine di dare attuazione a quanto ivi previsto si prevede di tenere in cantiere, tra la documentazione disponibile in baracca, una copia completa del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e si terranno apposite riunioni di coordinamento.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008:

È fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice (prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso)	<ul style="list-style-type: none">a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del pianoc) indicare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardanti il piano stesso
--	---

I datori di lavoro delle Imprese Esecutrici, a dimostrazione degli obblighi imposti, dovranno comunicare al CSE l'avvenuta consultazione del rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) e le eventuali proposte formulate da quest'ultimo.

l) *Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali*

L'approvvigionamento dei materiali e l'allontanamento di quelli di risulta avverrà con le modalità di accesso/uscita e la viabilità già descritte.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

m) Dislocazione degli impianti di cantiere

In relazione alla tipologia dell'intervento di che trattasi non si prevedono installazioni di impianti di cantiere.

n) Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico/scarico verranno di volta in volta definite sulla base delle esigenze puntuali. Per l'allestimento delle aree di accantieramento le zone di carico/scarico saranno ubicate in prossimità delle suddette aree.

o) Zone di deposito attrezzature e stoccaggio dei materiali

Le zone di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere individuate all'interno delle aree recintate.

Tali depositi dovranno essere realizzati in modo da non costituire intralcio alla circolazione e dovranno essere adeguatamente segnalati ed opportunamente delimitati.

p) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Non si prevede l'utilizzo ingente di materiali con pericolo di incendio e/o esplosione (al momento si prevede solo l'utilizzo di carburante per rifornimento mezzi): in ogni caso per tale tipologia di materiale (esplosivo e/o pericoloso in genere), non è prevista un'area di stoccaggio; qualora l'impresa ritenesse necessario stoccare tali materiali in cantiere, la relativa area di stoccaggio dovrà essere adeguatamente confinata e segnalata, e in posizione defilata rispetto al resto del cantiere.

Tale materiale non dovrà essere lasciato incustodito e a fine giornata lavorativa dovrà essere allontanato dal cantiere.

4.2 LAVORAZIONI

In riferimento alle lavorazioni, ed in particolare alle loro interferenze, di seguito vengono analizzati i rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi connessi ai seguenti elementi (Allegato XV punto 2.2.3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). Come noto sono esclusi dalla valutazione del CSP tutti i rischi specifici propri delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

a) Rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere

Oltre alle misure di sicurezza già riportate nel presente PSC, si dispone di:

- Segnalare l'operatività dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici col girofaro.
- Nelle manovre dei mezzi e delle macchine assistere alle operazioni con personale a terra (movieri).
- Le macchine operatrici dovranno essere posizionate e dovranno procedere in modo da garantire sufficiente spazio di manovra e stabilità al ribaltamento.
- È vietata la presenza di persone nel raggio di azione delle macchine.
- Ogni movimento di rotazione e di retromarcia deve essere preceduto da un segnale acustico.

b) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi

L'intervento in esame prevede prevalentemente l'esecuzione di scavi di sbancamento per lo svaso dell'alveo e anche degli scavi a sezione obbligata per la formazione di berma, da effettuarsi esclusivamente con mezzo

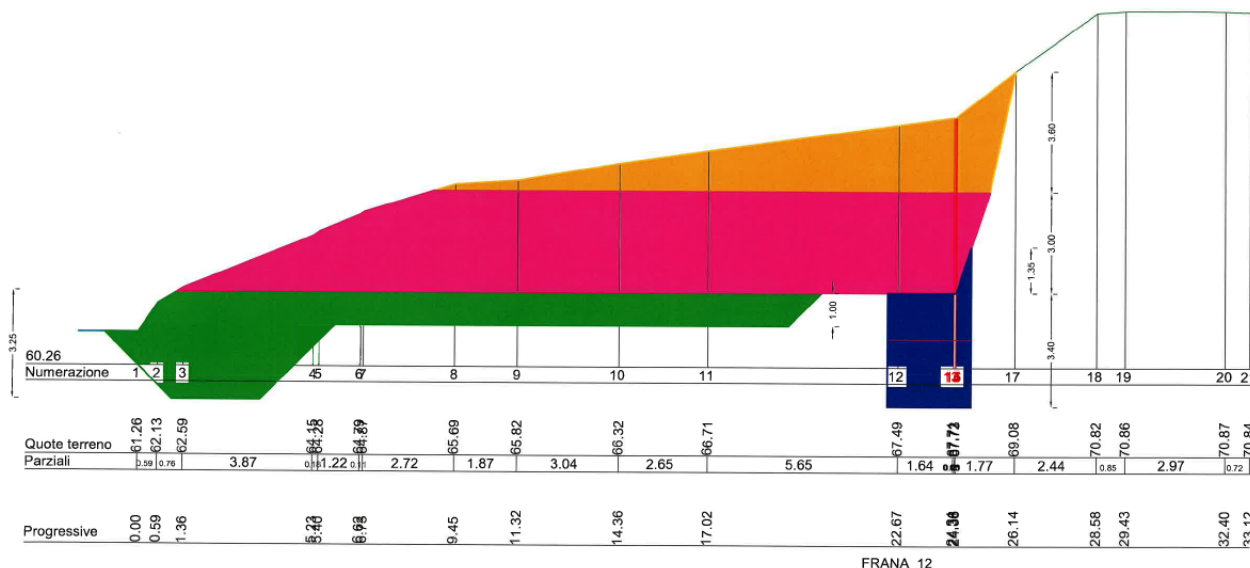
AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

meccanico e, pertanto, alle maestranze sarà vietato avvicinarsi al ciglio dello scavo e/o accedere al fondo del medesimo scavo.

Onde evitare franamenti si dispone che le scarpate vengano realizzate secondo l'angolo di natural declivio. Di seguito si riporta la tavola degli scavi da eseguirsi per la ripresa del cedimento in sponda destra, a ridosso dell'argine maestro.



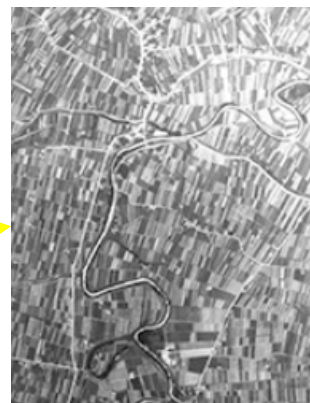
SCAVO SBANCAMENTO - FASE 1
SCAVO SBANCAMENTO - FASE 2

SCAVO SBANCAMENTO - FASE 3
SCAVO SEZ. OBBLIGATA - FASE 4 - TRINCEA 5 ml

b-bis) Misure generali contro il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplorato rinvenuto durante le attività di scavo

L'intervento in esame prevede la realizzazione di scavi di sbancamento per la rimozione del materiale che si è depositato nell'alveo, in sponda destra. Tali depositi sono relativamente recenti e, di conseguenza, risulta improbabile il rinvenimento di ordigni bellici. Una seconda area di scavo è prevista, inoltre, sulla sponda sinistra, a ridosso dell'argine maestro.

Dalla ricerca storica effettuata, mediante analisi delle foto della Royal Air Force in Emilia-Romagna 1943-1944, non risulta che vi siano stati bombardamenti nell'area interessata dai lavori.



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Ad ogni modo si dispone che durante le attività di scavo, nella remota possibilità di ritrovamenti bellici, deve essere immediatamente informato il responsabile dei lavori, la direzione lavori e il coordinatore per l'esecuzione e si devono adottare tutte le necessarie misure di sicurezza mediante segnalazione del punto di ritrovamento con appositi segnali. Resta inteso che le lavorazioni devono essere immediatamente interrotte. Eventuali lavori di rimozione del terreno o ripulitura, per l'accertamento della natura e condizioni esatte dell'oggetto ritrovato, devono essere eseguiti con la massima cautela da personale specializzato riconosciuto dal Ministero della Difesa, evitando scuotimenti, vibrazioni e l'uso di attrezzi a percussione.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO INESPLOSO

- Non toccare e non spostare
- Nel dubbio considerarlo sempre un residuo
- Allontanarsi e far allontanare chiunque
- Posizionare un punto di riferimento
- Osservare per poter descrivere
- Se possibile fotografare
- Circondare/delimitare l'area con nastro bianco-rosso
- Se completamente esposto stimare lunghezza e diametro dell'ordigno
- Avvisare tempestivamente le Forze dell'Ordine
- Valutare l'urgenza dell'intervento in ragione del luogo del rinvenimento (vicinanza scuola, centro abitato, strade di alta frequentazione, posti isolati e difficilmente raggiungibili).

c) *Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di scivolamento lungo le scarpate e caduta dall'alto*

Le macchine operatrici e i mezzi d'opera dovranno essere posizionate e dovranno procedere sempre in modo da garantire sufficiente spazio di manovra e stabilità al ribaltamento.

d) *Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria*

Non pertinente.

e) *Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria*

Non pertinente.

f) *Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto*

L'intervento di che trattasi non prevede demolizioni.

g) *Misure di sicurezza contro i possibili rischi d'incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere*

Si ritiene che il rischio di esplosione o incendio sia minimo e limitato alla presenza di gasolio: nel presente PSC non è previsto comunque uno stoccaggio di detta sostanza. Se l'IA riterrà di proporre una variante a tale scelta progettuale dovrà esporne nel POS le misure preventive a detto rischio.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere sia sempre presente almeno un lavoratore che sia adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere.

Presidi per la lotta antincendio

Nell'area di baraccamento e sui mezzi di cantiere dovrà essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg: della presenza dell'estintore in baracca dovrà essere informato tutto il personale presente in cantiere.

L'ubicazione di tale estintore in baracca dovrà essere segnalata conformemente a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Evacuazione del cantiere

Il lavoratore addetto all'emergenza incendio deve attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro con ritrovo in un luogo sicuro qualora l'incendio o la calamità naturale lo richiedano.

Trattandosi di lavori all'aperto svolti durante le ore diurne in zone non delimitate non sono state previste particolari misure relative alle vie di fuga e di emergenza.

h) Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Trattandosi di lavorazioni da svolgersi all'esterno, il cantiere risulta soggetto agli agenti atmosferici.

Non si prevedono particolari avversità climatiche rispetto a quelle tipiche delle stagioni, comunque si prescrive che in caso di pioggia dovranno essere interrotte tutte le lavorazioni.

In caso di esecuzione dei lavori in periodi estivi con presenza di temperature molto elevate si dovrà evitare di esporre le maestranze a temperature eccessivamente calde e, pertanto, i mezzi dovranno essere dotati di climatizzatore e le operazioni manuali dovranno essere svolte nelle ore più fresche della giornata onde evitare colpi di calore.

Sarà messa a disposizione dei lavoratori acqua potabile in quantità sufficiente.

i) Rischio di elettrocuzione

Si rimanda ai POS delle imprese esecutrici.

l) Rischio rumore

Le ditte che interverranno in cantiere devono essere in possesso del "Documento di Valutazione del rischio rumore" i cui esiti dovranno essere riportati nei POS.

Si fa comunque presente all'impresa l'obbligo di utilizzare macchine operatrici a norma e ben mantenute al fine di tenere sotto controllo il rumore nei limiti indicati nel libretto della macchina.

In caso di superamento delle soglie di rumorosità (85 dB) all'interno e all'esterno dei mezzi d'opera, le maestranze hanno l'obbligo di utilizzare appositi dispositivi di protezione individuale (cuffie, tappi, ecc.).

m) Rischio dall'uso di sostanze chimiche o comunque pericolose

Per l'individuazione di tali sostanze si rimanda ai **POS delle Imprese Esecutrici.**

Sarà onere dell'IA, prima del loro utilizzo, prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche dello specifico prodotto, e inserirle nel proprio POS, così come previsto nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Allegato XV comma 3.2.1. lett. e), insieme alla relativa valutazione.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere portati a conoscenza del personale che ne fa uso e tenuti a disposizione del personale di cantiere.

Le schede di sicurezza dovranno essere disponibili in cantiere per la consultazione da parte del CSE e dell'organo di vigilanza.

5. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E LORO COORDINAMENTO

5.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI

Il cronoprogramma dei lavori sarà aggiornato in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle modifiche intervenute, prendendo in esame esclusivamente gli aspetti della sicurezza.

I verbali di riunione di coordinamento ed i verbali di sopralluogo redatti dal CSE al termine del sopralluogo in cantiere, costituiranno adeguamento del PSC.

Copia dei verbali verrà trasmessa al committente e al responsabile dei lavori ed approvati qualora comportino modifiche ai patti contrattuali.

Norme generali di coordinamento

Le Imprese Esecutrici sono tenute a rispettare le condizioni sotto indicate:

- nel caso di presenza contemporanea in cantiere di più imprese o lavoratori autonomi, deve sussistere tra i datori di lavoro uno scambio di informazioni reciproche intese ad eliminare o ridurre rischi dovuti ad interferenze lavorative (anche tramite le riunioni di coordinamento);
- durante l'esecuzione dei lavori in cantiere i datori di lavoro devono limitare al minimo il numero dei lavoratori esposti ad uno specifico rischio;
- durante l'esecuzione dei lavori in cantiere i datori di lavoro dovranno privilegiare l'utilizzo di protezioni collettive rispetto alle misure di protezione individuale;
- i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici devono aver attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine di prevenire i rischi lavorativi.

5.2 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO IN COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Al momento della redazione del presente PSC, è possibile ipotizzare l'uso in comune dei seguenti apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva:

1. baracche di cantiere ad uso ufficio, spogliatoio
2. wc chimici

In generale per quanto attiene l'uso in comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva, gli stessi potranno essere utilizzati previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza stabiliti dalla vigente normativa).

Il mantenimento delle adeguate condizioni di pulizia e di manutenzione delle citate strutture compete all'impresa che le detiene, salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano.

Nel caso di utilizzo comune di attrezzature, l'Impresa Proprietaria deve informare gli utenti circa la specificità dell'attrezzatura stessa ed assicurarsi della loro formazione e preparazione all'utilizzo.

6. MODALITA' ORGANIZZATIVE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Le riunioni di coordinamento dovranno essere convocate dal CSE almeno nei seguenti casi:

- prima dell'avvio dei lavori
- prima dell'eventuale avvio di una fase di lavoro che presenti necessità di coordinamento tra più imprese.

Alle riunioni dovranno partecipare almeno i seguenti soggetti:

- il coordinatore per l'esecuzione e/o i suoi assistenti
- almeno uno tra i responsabili di cantiere dell'Impresa (Direttore Tecnico, Assistente Tecnico o Capo cantiere)
- nel caso in cui siano presenti, se convocati, preposti alla sorveglianza di specifiche attività ed RLS.

Al termine della riunione verrà emesso un verbale di riunione di coordinamento entro le 48 ore successive; copia del verbale verrà inviata a tutti i convocati.

Se entro 24 ore dalla ricezione del verbale le imprese non richiedono eventuale modifica dei contenuti in forma scritta, lo stesso si riterrà accettato. **I contenuti dei verbali di riunione di coordinamento saranno considerati dal CSE aggiornamento e/o modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

I verbali delle riunioni di coordinamento saranno tenuti a disposizione degli Organi di Vigilanza, all'interno del PSC, a cura del direttore tecnico dell'impresa appaltatrice.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si riportano di seguito alcune indicazioni in merito alla gestione delle emergenze durante le attività di cantiere.

7.1 PRONTO SOCCORSO

In caso d'infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza.

Di qualsiasi infortunio accaduto in cantiere, anche se con prognosi per l'infortunato inferiore ai 3 gg, dovrà essere data tempestiva comunicazione al CSE unitamente al certificato di infortunio rilasciato dal pronto soccorso.

All'interno dei POS delle imprese esecutrici dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori addetti al pronto soccorso.

L'impresa predisporrà i seguenti dispositivi di primo soccorso:

- Cassetta di pronto soccorso da custodire in baracca
Sarà sempre a disposizione dei lavoratori presenti in cantiere
Si prescrive di integrare il contenuto della Cassetta di pronto soccorso con kit salvavita per reazioni allergiche a punture di api, vespe, ecc., con set completo per asportazione di zecche ed altri insetti dalla cute e con confezione di repellente per insetti ed aracnidi.
- Pacchetto di medicazione
Sarà sempre a disposizione dei lavoratori presenti in cantiere e custodito a bordo dei mezzi.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Le imprese appaltatrici, nei casi previsti dalla legge, dovranno sottoporre i lavoratori a visita sanitaria periodica.

7.2 ANTINCENDIO

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere sia sempre presente almeno un lavoratore che sia adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere. All'interno dei POS delle imprese esecutrici dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori addetti all'antincendio.

Presidi per la lotta antincendio

Nell'area di baraccamento e sui mezzi meccanici dovrà essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg: della presenza dello stesso dovrà essere informato tutto il personale presente in cantiere.

L'ubicazione di tale estintore in baracca dovrà essere segnalata conformemente a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Evacuazione del cantiere

Il lavoratore addetto all'emergenza incendio deve attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro con ritrovo in un luogo sicuro qualora l'incendio o la calamità naturale lo richiedano.

Trattandosi di lavori all'aperto svolti durante le ore diurne in zone non delimitate non sono state previste particolari misure relative alle vie di fuga e di emergenza.

7.3 RIFERIMENTI TELEFONICI

In cantiere dovrà essere esposta apposita tabella riportante i numeri di telefono di primo soccorso e i numeri dei responsabili di cantiere sia dell'impresa che della committenza. Si rimanda all'**allegato 2**.

7.4 INFORMAZIONE CIRCA GLI INCIDENTI E GLI INFORTUNI

Fermo restando l'obbligo dell'IA e delle eventuali IS affinché ad ogni infortunato vengano prestati i dovuti soccorsi, queste dovranno dare, con la tempestività proporzionata alla gravità dell'infortunio, comunicazione al CSE di ogni infortunio avvenuto.

Per il suddetto adempimento nei confronti del CSE, l'impresa interessata trasmetterà una copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).

Rimane comunque a carico dell'impresa interessata l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge, nonché la comunicazione all'INAIL dei dati relativi agli infortuni ai fini statistici ed informativi ai sensi dell'art 18 comma 1 lettera r) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Copia di detta comunicazione dovrà essere inoltrata dall'IA anche al CSE.

8. PROGRAMMA DEI LAVORI

8.1 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO

Da un'analisi delle lavorazioni previste è possibile ipotizzare la seguente cronologia di intervento:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- Accantieramento (posa recinzioni e segnaletica, posa baraccamenti);
- Disboscamento e decespugliamento (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Taglio alla base di piante (per preparazione cantiere, accessi e piste);
- Scavo di sbancamento per lo svaso d'alveo e per la ripresa del cedimento di sponda;
- Scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle difese radenti per il cedimento spondale (sponda destra) e per la curva esterna allo svaso d'alveo;
- Palificata in pali di castagno corroborante con la berma della difesa radente;
- Esecuzione di difesa radente in massi calcarei di pezzatura tra 1001 e 3000 kg;
- Realizzazione di strato intermedio con geotessile;
- Smobilizzo cantiere.

L'obiettivo sarà quello di programmare gli interventi in modo che vengano evitate interferenze tra le diverse attività e imprese, adottando soluzioni che consentano lo sfasamento spaziale e/o temporale delle fasi di lavoro potenzialmente interferenti.

La durata complessiva dei lavori è stata fissata in 160 giorni.

In ogni caso le imprese dovranno trasmettere il cronoprogramma dettagliato delle proprie attività.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stati stimati nel pieno rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 81/2008 allegato XV comma 4. Per la stima dei costi della sicurezza, di seguito allegata, è stato utilizzato prevalentemente il Prezzario Regione Emilia Romagna anno 2024.

n°	articolo	descrizione	u.m.	quantità	tempo	prezzo unitario	importo
Apprestamenti							
1		Prefabbricato monoblocco con pannelli di tamponatura strutturali, tetto in lamiera grecata zincata, soffitto in doghe preverniciate con uno strato di lana di roccia, pareti in pannelli sandwich da 50 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate coibentate con poliuretano espanso autoestinguente, pavimento in lastre di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in guaina di pvc pesante, serramenti in alluminio preverniciato con barre di protezione esterne, impianto elettrico canalizzato rispondente alla legge 37/2008, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente:					
	F01.022.030	soluzione per mense, spogliatoi, guardiole,...con una finestra e portoncino esterno semivetrato; costo di utilizzo della soluzione per ogni mese (esclusi gli arredi):					
	F01.022.030.a	dimensioni 4500 x 2400 mm con altezza pari a 2400 mm	cad	2	6	€ 49,16	€ 589,92
	F01.022.035	trasporto in cantiere, posizionamento e rimozione di monoblocco prefabbricato con pannelli di tamponatura strutturali, compreso allacciamenti alle reti di servizi	cad	2	1	€ 312,24	€ 624,48
		fornitura di arredi completi per spogliatoi, compreso il trasporto, posizionamento, rimozione, l'allontanamento a fine lavori e l'eventuale ricollocazione nel corso dei lavori.	a corpo	2	1	€ 250,00	€ 500,00
2	F01.022.045	Bagno chimico realizzato in polietilene, delle dimensioni di 100 x 100 cm, altezza 200 cm, con griglie per aerazione, tetto di materiale semitrasparente, porta con chiusura a molla, compresi seduta WC con vasca dei reflui con sistema di pulizia attraverso l'utilizzo di liquidi contenenti tensioattivi e disinfettanti, contenitore porta carta igienica, gancio appendiabiti e cestino porta carte, sistema di ventilazione, compresi trasporto in loco e servizio settimanale di assistenza, prezzo per ogni mese di utilizzo	cad	2	6	€ 131,79	€ 1 581,48
3	F01.001.010.g	Serbatoio in acciaio inox AISI 316L ad elevata resistenza alla corrosione per accumulo acqua potabile a norma del D.M 06/04/2004, con apertura di ispezione antinfortunistica completa di coperchio: verticale: capacità 1.000 l, diametro 850 mm, altezza 1.890 mm, peso 40 kg	cad	1	1	€ 1 499,77	€ 1 499,77

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

4	F01.025.030	Recinzione per opere di difesa del suolo realizzata con rete in plastica stampata sostenuta da ferri tondi diametro 20 mm, infissi nel terreno a distanza di 1 m, compreso il montaggio in opera, la successiva rimozione a lavori ultimati e gli eventuali ripristini che si rendessero necessari	mq	1600	1	€ 5,05	€ 8 080,00
5	F01.025.050	Transenna modulare con struttura in tubo tondo e lamiera di ferro zincata a caldo, piedi orientabili e smontabili, attacchi laterali antisfilamento, altezza 110 cm:					
	F01.025.050.c	larghezza 200 cm, con pannello rifrangente a strisce oblique bianche e rosse	cad	20	6	€ 3,31	€ 397,20
	F01.025.050.e	allestimento in opera e successiva rimozione di ogni modulo	cad	20	10	€ 3,27	€ 654,00
6	F01.025.005	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.250 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura:					
	F01.025.005.a	allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	m	60	1	€ 1,34	€ 80,40
	F01.025.005.b	costo di utilizzo mensile	m	60	6	€ 0,62	€ 223,20
						Parziale	€ 14 230,45
Mezzi e servizi di protezione collettiva							
1	F01.028.045	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:					
	F01.028.045.e	600 x 400 mm	cad	20	1	€ 1,98	€ 39,60
	F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	cad	20	1	€ 7,03	€ 140,60
2	F01.031.015	Segnali stradali, per cantieri temporanei, con pittogrammi vari, conformi a quelli indicati nel Codice della strada, di forma quadrata, triangolare e tonda delle dimensioni di lato/diametro 60 cm, in lamiera metallica 10/10 e pellicola retroriflettente di classe 1, dati a nolo completi di cavalletti/sostegni, eventuali pannelli esplicativi rettangolari, compreso il posizionamento, lo spostamento, la rimozione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte:					
	F01.031.015.a	per il primo mese lavorativo o frazione di esso	cad	15	1	€ 15,56	€ 233,40
	F01.031.015.b	per ogni mese o frazione di esso successivo al primo	cad	15	5	€ 3,54	€ 265,50
3	F01.031.160	Dispositivo luminoso a led, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno:					
	F01.031.160.a	costo di utilizzo per un mese	cad	11	6	€ 7,24	€ 477,84
	F01.031.160.c	montaggio in opera, su pali, barriere,...(non incluse nel prezzo), e successiva rimozione	cad	11	1	€ 8,17	€ 89,87

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA
DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI
DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

4	F01.097.015	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	cad	2	1	€ 16,06	€ 32,12
5	F01.097.020	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate	cad	2	1	€ 9,50	€ 19,00
6		Kit di primo soccorso per rimozione veleno da morsi di vipere, serpenti, ragni, ecc.	cad	2	1	€ 24,00	€ 48,00
7		Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori: sistema di comunicazione tramite telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenze	cad	4	1	€ 40,00	€ 160,00
8	N04.025.005	Nolo di estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori:					
	N04.025.005.a	da 6 kg	cad	4	1	€ 15,88	€ 63,52
						Parziale	€ 1 569,45
Misure di coordinamento							
1		Riunione di coordinamento per gestione interferenze uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	a corpo	1	1	€ 650,00	€ 650,00
2		Presenza di movieri per la regolamentazione del traffico veicolare e pedonale in tutti i casi previsti dal PSC ed in ogni caso in cui il CSE lo richieda	a corpo	1	1	€ 2 410,10	€ 2 410,10
3		Riunione di coordinamento e/o informazione fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice ed in ogni caso in cui il CSE lo richieda.	a corpo	1	1	€ 700,00	€ 700,00
						Parziale	€ 3 760,10
						Totale costi PSC	€ 19 560,00

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

10. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Prima dell'avvio effettivo delle lavorazioni il datore di lavoro dell'IA redigerà e consegnerà al CSE il POS, redatto in conformità all'Allegato XV capitolo 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

I datori di lavoro delle IS, prima dell'inizio delle rispettive lavorazioni, consegneranno il proprio POS all'IA, la quale, previa verifica della congruenza di detti POS con il proprio, li trasmetterà al CSE, in conformità all'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La verifica della congruità dei POS delle IS dovrà essere effettuata dall'IA utilizzando il modello di Verifica del POS (**allegato 4**). La dichiarazione di aver effettuato la verifica e di considerare il POS idoneo e congruo con il proprio, sarà fatta dall'IA utilizzando il modello B (**allegato 1**). Il POS delle IS, unitamente al modello di verifica di cui all'allegato 4 e la ulteriore documentazione elencata nel successivo capitolo, dovrà essere trasmessa al CSE, sempre utilizzando il modello B. Il CSE provvederà alle operazioni di verifica di sua competenza.

I datori di lavoro delle IE metteranno a disposizione dei propri Rappresentanti per la Sicurezza copia del proprio POS almeno 10 giorni prima dell'inizio delle rispettive lavorazioni (art. 100 comma 4).

11. IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Al fine della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, l'IA dovrà esibire al RL i documenti di cui al comma 1 dell'Allegato XVII del D.Lgs.81/2008.

In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'IA verificherà l'idoneità tecnico-professionale dell'IS secondo quanto previsto dal comma 3 del già citato Allegato XVII e trasmetterà tutta la documentazione al RL utilizzando il già citato modello B (**allegato 4**).

12. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

L'IA dovrà fornire prima dell'inizio delle proprie lavorazioni al CSE, i **modelli A (allegato 5), C (allegato 6) e D (allegato 7)** con i relativi allegati previsti.

Nel caso di IS la medesima documentazione sarà trasmessa all'IA, la quale, previa verifica, la trasmetterà al CSE.

Sarà facoltà del CSE richiedere a sua discrezione, documentazione ulteriore a supporto delle dichiarazioni di cui ai modelli del paragrafo precedente.

Si rammenta altresì che le IE dovranno tenere in cantiere, a disposizione del CSE e degli eventuali Organismi di controllo, una copia di tutto quanto già citato ai punti precedenti, oltre alla seguente documentazione:

- a) Piano di Sicurezza e Coordinamento
- b) Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- c) Schede di sicurezza delle sostanze chimiche (se utilizzate)
- d) Copia delle notifiche preliminari
- e) Dichiarazione di conformità quadri elettrici – Tipo ASC (se presenti)
- f) Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere (compresi apparecchi di sollevamento, se utilizzati)
- g) Registro di verifica periodica delle macchine
- h) Piano di emergenza, antincendio, evacuazione.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA
DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI
DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 1 – MODELLO B

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello B

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F., partita IVA*), avente sede in (*indirizzo*), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

1. Di avere provveduto a trasmettere all'impresa subappaltatrice _____ il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) rev. _____ del _____ relativo ai **“LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)”**;
2. Di avere ricevuto il Piano Operativo di Sicurezza (POS), rev. _____ del _____ redatto dall'impresa subappaltatrice _____ in merito ai lavori di _____;
3. Di ritenere il POS di cui al precedente punto 2 congruo con il proprio Piano Operativo di Sicurezza;
4. Di avere valutato l'idoneità tecnico professionale dell'impresa subappaltatrice ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. con le modalità previste dall'allegato XVII del medesimo decreto.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data _____

Allegati:

- fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro
- Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa subappaltatrice.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 2 – NUMERI DI EMERGENZA E ISTRUZIONI

Tabella da affiggere in luogo ben visibile da tutti i lavoratori.

<u>NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA</u>		
<u>EVENTO</u>	<u>CHI CHIAMARE</u>	<u>N. TELEFONICO</u>
EMERGENZA	Polizia di stato	113
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso	118
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	112
AUSL	Medicina del Lavoro	
Ospedale	Centralino	
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO		MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
N° telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: <input type="checkbox"/> Nome della ditta <input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere <input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio <input type="checkbox"/> Telefono della ditta <input type="checkbox"/> Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) <input type="checkbox"/> Materiale che brucia <input type="checkbox"/> Presenza di persone in pericolo <input type="checkbox"/> Nome di chi sta chiamando		N° telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: <input type="checkbox"/> Nome della ditta <input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere <input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere <input type="checkbox"/> Telefono della ditta <input type="checkbox"/> Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) <input type="checkbox"/> Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) <input type="checkbox"/> Nome di chi sta chiamando

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 3 – NOMINA DEL REFERENTE

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F., partita IVA*), avente sede in (*indirizzo*), avente sede in _____, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

di avere nominato Referente per la Sicurezza per i "**LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)**" il proprio dipendente sig. _____ che sarà fisso sul cantiere e che è stato istruito, informato e reso completamente edotto in merito ai compiti che gli sono stati demandati.

Dichiara altresì che a detto Referente sono stati demandati i seguenti compiti:

- l'obbligo di fare osservare alle maestranze dell'Impresa esecutrice tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, le disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e quelle contenute nel Piano Operativo di Sicurezza;
- ricepire, sottoscrivendo per ricevuta gli eventuali moduli e/o stampati che gli venissero sottoposti, e dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e/o disposizioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o dai suoi collaboratori e dai Funzionari degli Organismi di Controllo;
- allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e/o non espressamente autorizzate.
- sospendere, ove necessario, i lavori per ragioni di sicurezza, oltre che nei casi di pericolo immediato, anche nei casi di non completo approntamento di materiali, mezzi ed attrezzature necessari per l'allestimento delle opere provvisorie e l'attuazione di misure di sicurezza in genere;
- curare con particolare attenzione e spirito di collaborazione i rapporti con le altre imprese esecutrici, il Coordinatore per la sicurezza, l'impresa Appaltatrice e i funzionari degli Organismi di Controllo.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Firma del Referente

Località e data

Allegato fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 4 – MODELLO VERIFICA POS

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AFFIDATARIA	"LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)"	CONTROLLO POS Data: Pag. 1 di 1
--	---	--

N°	ANAGRAFICA / DATI DEL PROGETTO			
1	Nominativo impresa:			
2	Opera/e da eseguire:			
3	Data POS originario:		Data ultima Revisione:	
4	Il POS risulta sottoscritto o visionato da:			
	Datore di lavoro		SI	NO
	Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione		SI	NO
	Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		SI	NO

Riferimenti		CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO (punto 3.2 del Allegato XV del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)	Presente		
Punto	n./lett	Descrizione	Si	No	Note
3.2.1	a	Dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:			
3.2.1	1	Nominativo del datore di lavoro			
3.2.1	1	Indirizzo e riferimenti telefonici della sede legale			
3.2.1	1	Indirizzo e riferimenti telefonici degli uffici di cantiere			
3.2.1	2	Specifiche attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari			
3.2.1	3	Nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato			
3.2.1	4	Nominativo del Medico Competente			
3.2.1	5	Nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP)			
3.2.1	6	Nominativo del Direttore Tecnico di cantiere e del Capocantiere			
3.2.1	7	Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa			
3.2.1	b	Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice			
3.2.1	c	Descrizione attività di cantiere, modalità organizzative e turni di lavoro			
3.2.1	d	Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere			
3.2.1	e	Elenco sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere (con relative schede di sicurezza)			
3.2.1	f	Esito del rapporto di valutazione del rumore			
3.2.1	g	Individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere			
3.2.1	h	Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC quando previsto			
3.2.1	i	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere			
3.2.1	l	Documentazione in merito all'informazione e formazione fornita ai lavoratori			

NOTE	

GIUDIZIO SINTETICO DELL'IA IN MERITO AL POS PRESENTATO					
L'elaborato presentato è giudicato:		Idoneo	Idoneo con integrazioni	Non idoneo	
Il POS presentato è coerente con il Piano di Sicurezza e Coordinamento Rev. _____ del _____:				SI	NO
Il POS presentato è coerente con il POS Rev. _____ del _____ dell'I.A.:				SI	NO
Motivazioni sintetiche della decisione ed eventuali prescrizioni e/o richieste di integrazione trasmesse all'impresa:					

Data _____

Firma del Datore di Lavoro I.A.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 5 – MODELLO A

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello A

Il sottoscritto (nome e cognome) nato a (luogo) il (data) e residente a (luogo) in (indirizzo), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (ragione sociale, C.F., partita IVA), avente sede in (indirizzo), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

- che l'organigramma medio annuo distinto per qualifica degli ultimi tre anni è il seguente:

Anni	Operaio specializzato	Operaio qualificato	Operaio manovale		Impiegati	Quadri	Dirigenti
2009							
2010							
2011							

- che il contratto nazionale collettivo applicato ai lavoratori dipendenti è il seguente:

- che gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili sono i seguenti:

INPS	
INAIL	
CASSA EDILE	

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.
- (solo per impresa affidataria) di avere individuato, nel personale di seguito indicato, l'incaricato / gli incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e che gli stessi sono in possesso di adeguata formazione a tal scopo come previsto dal medesimo art. 97 al comma 3-ter:

Nome e Cognome	Mansioni	Mansioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro	Recapito telefonico
	Direttore tecnico di cantiere (1)	(2)	
	Assistente di cantiere (1)	(2)	
	Capo Cantiere (1)	(2)	
	Capo Squadra (1)	(2)	

(1) La tabella è da ritenersi puramente indicativa. L'impresa deve indicare i dati in base alla propria effettiva organizzazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

(2) Specificare la mansione ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. (esempio: Datore di lavoro o Dirigente o Preposto).

In caso di variazioni su quanto riportato nella presente lettera, l'impresa si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile dei lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data _____

Allegati: fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro, Iscrizione CCIAA, Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui D.M. 24 ottobre 2007.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 6 – MODELLO C

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello C

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F., partita IVA*), avente sede in (*indirizzo*), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

che in relazione al cantiere relativo ai “LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)”

1. L'elenco dei lavoratori risultante dal libro unico è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	n° libro unico	Data di assunzione	Elenco dei DPI In dotazione

2. Il personale indicato nell'elenco di cui al punto A. precedente è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e risulta essere idoneo alla mansione.
3. Il personale che accederà al cantiere ha partecipato ai corsi di formazione ed informazione di cui agli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è in possesso di specifica formazione, informazione ed addestramento per lo svolgimento delle mansioni a cui è addetto.
4. Le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie che verranno utilizzate nel corso dei lavori risultano conformi alla disposizione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e che la documentazione attestante la conformità sarà custodita in cantiere durante l'esecuzione dei lavori.

In caso di variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato l'impresa si impegna a darne comunicazione al Responsabile dei lavori ed al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data

Allegata fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 7 – MODELLO D

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello D

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F. , partita IVA*) , avente sede in (*indirizzo*) , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. , per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

- 1 di avere recepito il Piano di Sicurezza e Coordinamento (di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Rev. ____ del ____ redatto per i **“LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.NA BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO (RE-E-1005)”**;
- 2 di avere / non avere da sottoporre proposte integrative al Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto (*in caso di proposte integrative vanno elencate qui di seguito*).
- 3 di avere messo a disposizione del proprio Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), sig. _____, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto 1 precedente, il proprio Piano Operativo di Sicurezza e di avere provveduto a fornirgli i chiarimenti necessari.
- 4 di avere / non avere ricevuto dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) osservazioni in merito al Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto 1 precedente ed in merito al proprio Piano Operativo di Sicurezza (*in caso di osservazioni vanno elencate qui di seguito*).

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data

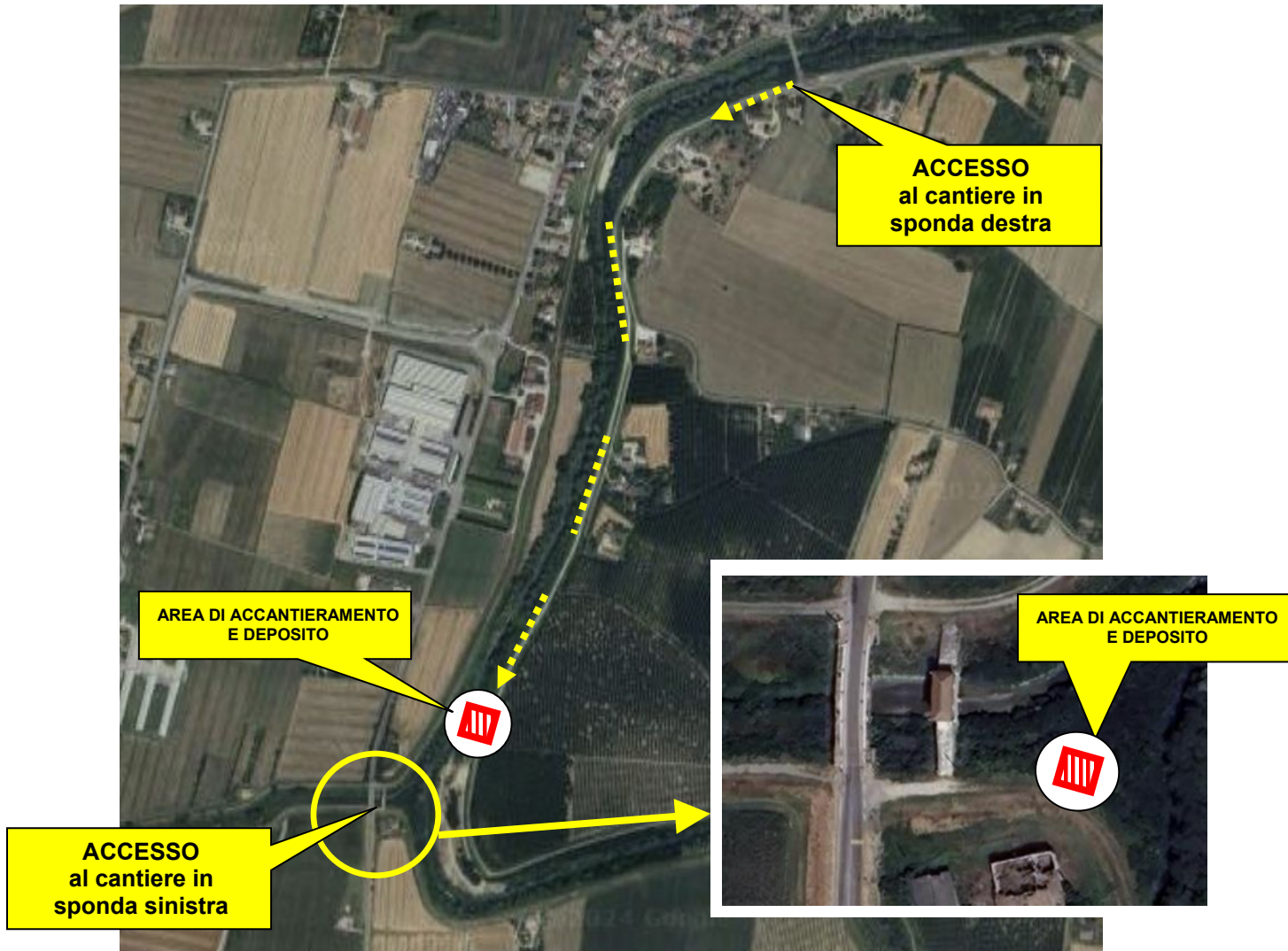
Allegata fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

(RE-E-1005) – LAVORI URGENTI DI RIPRESA FRANA SPONDALE IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ENZA IN CORRISPONDENZA DI C.N.A BERNUZZA E DISBOSCAMENTO SPONDALE E RISEZIONAMENTO ALVEO PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI DEFLUSSO IN TRATTI SALTUARI NEL COMUNE DI BRESCELLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 8 – LAYOUT DI CANTIERE



TIPOLOGIA DELL'AREA DI ACCANTIERAMENTO E DEPOSITO

